



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale - Ufficio I

P

**Intesa sui criteri di assegnazione del fondo di amministrazione
tra il personale della d.g.r.**

f.u.a. 2012 – art. 5 del CCNI n. 2 dell'8 aprile 2014

Il giorno 21 maggio 2014 la parte pubblica di questo U.S.R. (presenti: dr. Ernesto Pellicchia – Direttore Generale, dr.ssa Rita Anna Sebastiani – Vice Direttore Generale- e dr. Massimiliano Nardocci - Dirigente Ufficio II – cfr decreto n. 0003371 del 28.04.2014) ha incontrato, previa formale convocazione, la R.S.U. della D.G.R. e le OO.SS territoriali per individuare i criteri di ripartizione del F.U.A. 2012, relativamente all'art. 5 del CCNI n. 2 /2014 riguardante la "Retribuzione di produttività".

Sono presenti i rappresentanti della RSU di questa D.G.R.: Sig.ra Irma Antonelli e la Sig.ra Isabella Quatela e i seguenti rappresentanti sindacali: Sig.ra Rita Innocenzi – CGIL e Sig.ra Ada Maria D'Urbano – USB.

Le funzioni di Segretaria sono svolte dalla dr.ssa Maria Francesca Tinari – Funzionario U.S.R.

Vista l'assegnazione delle risorse, disposta con provvedimento prot. n. 3403 del 29.04.2014 e relativi allegati (uniti alla presente contrattazione).

Accertato che la quota spettante alla D.G.R., destinata alla produttività individuale oggetto di contrattazione di sede (art. 5 – comma 4), è pari ad **euro 28.297,14** (lordo dipendente), si concordano i seguenti criteri per la ripartizione della predetta somma.

- a) Utilizzare tutti e sei i criteri stabiliti nel d.m. 971/2013, elencati nell'art. 5 comma 4 e sotto specificati.
- b) Attribuire il *range* attinente a ciascun criterio utilizzato, rientrante in quello complessivo previsto dal d.m. del 25 novembre 2013, n° 971 (min. 0,60 max 3,00) come di seguito indicato:

per il criterio 1) (livello di responsabilità nei procedimenti e/o autonomia operativa del dipendente e/o impegno professionale)

Il range è 0,20 – 0,80

per il criterio 2) (fungibilità delle prestazioni di lavoro e/o dell'eventuale aggravio di lavoro per situazioni contingenti e/ o collaborazione interfunzionale e flessibilità)

Il range è 0,20 – 0,70



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale - Ufficio I

per il criterio 3) (accuratezza e tempestività nello svolgimento delle attività)

il range è 0,10 – 0,30

per il criterio 4) (comunicazione e gestione delle relazioni con l'utenza e/ o all'interno dell'ufficio)

il range è 0,10 – 0,20

per il criterio 5) (sviluppo e condivisione della conoscenza e/o analisi e risoluzione dei problemi)

il range è 0,20 – 0,50

per il criterio 6) (contributo assicurato al raggiungimento degli obiettivi dell'unità organizzativa di appartenenza)

il range è 0,20 – 0,50

Le parti danno atto dell'oggettiva situazione di difficoltà in cui versa la Direzione Generale, a causa della grave carenza di personale, con conseguente maggiore disagio relativamente alla erogazione delle prestazioni da parte del personale in servizio.

Quanto sopra ai fini della valutazione individuale da effettuarsi da parte dell'Ufficio, sulla base della griglia di valutazione definite in sede di contrattazione di sede.

Ernesto Pellecchia

Irma Antonelli

Rita Innocenzi - CGIL

Rita Anna Sebastiani

Isabella Quatela

Ada Maria D'Urbano - USB

Massimiliano Nardocci



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale - Ufficio I

Verbale incontro del 21 maggio 2014
relativo alla assegnazione del fondo di amministrazione
tra il personale della d.g.r.
f.u.a. 2012 – art. 5 del CCNI n. 2 dell'8 aprile 2014

Il giorno 21 maggio 2014 la parte pubblica di questo U.S.R. (presenti: dr. Ernesto Pellecchia – Direttore Generale, dr.ssa Rita Anna Sebastiani – Vice Direttore Generale- e dr. Massimiliano Nardocci - Dirigente Ufficio II) ha incontrato, previa formale convocazione, la R.S.U. della D.G.R. e le OO.SS territoriali per individuare i criteri di ripartizione del F.U.A. 2012, relativamente all'art. 5 del CCNI n. 2 /2014 riguardante la "Retribuzione di produttività".

Sono presenti i rappresentanti della RSU di questa D.G.R.: Sig.ra Irma Antonelli e Sig.ra Isabella Quatela e i seguenti rappresentanti sindacali: Sig.ra Rita Innocenzi – CGIL e Sig.ra Ada Maria D'Urbano – USB.

Le funzioni di Segretaria sono svolte dalla dr.ssa Maria Francesca Tinari – Funzionario U.S.R. .

Preliminarmente viene data lettura del verbale del precedente incontro dell'8 maggio 2014 (al quale non era presente il Direttore Generale) dove si era convenuto, dopo ampia discussione - ai fini della ripartizione della risorsa finanziaria destinata alla produttività individuale - di utilizzare tutti e 6 i criteri stabiliti nel d.m. 971/2013.

Nello stesso incontro si era ipotizzata una quantificazione del *range* del singolo coefficiente attinente a ciascun criterio utilizzato.

La rappresentante dell'USB Ada Maria D'Urbano, che aveva richiesto all'Amministrazione il rinvio della convocazione dell'8 maggio perché impegnata presso il MIUR per la trattativa relativa al FUA 2013, propone di elevare i coefficienti minimi dei 6 criteri e di ridiscutere quelli massimi attribuiti ai criteri 1 e 2 in quanto potrebbero indurre l'Amministrazione ad una distribuzione per aree di appartenenza; inoltre ritiene mortificanti i coefficienti attribuiti ai criteri n. 3 e 4.

La proposta di aumentare i coefficienti minimi trova l'accordo di tutte le parti.

Si conviene quindi di attribuire come *range* complessivo minimo 1,00 anziché 0,60 come precedentemente ipotizzato.

La rappresentante della CGIL Rita Innocenzi non è d'accordo a ridiscutere su una diversa attribuzione dei *range* massimi poiché alle indicazioni riportate in tabella si era pervenuti, nell'incontro dell'8 maggio, sulla base di una approfondita discussione inerente le caratteristiche degli indicatori.

In particolare si era ipotizzato di dare maggiore enfasi a quegli indicatori ove l'apporto del dipendente è più concretamente valutabile in maniera oggettiva.

La rappresentante dell'USB fa presente che il verbale dell'8 maggio riporta la volontà delle parti di un nuovo incontro per la definizione dell'accordo e non un successivo incontro per la mera sottoscrizione di quanto ipotizzato.

La rappresentante della CGIL conferma la sua posizione, condivisa anche dai rappresentanti della RSU, e ritiene pertanto definito l'accordo.



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l' Abruzzo
Direzione Generale - Ufficio I

Le parti, concordano i criteri per la ripartizione della somma spettante alla D.G.R. che sono quelli indicati nell'intesa sottoscritta in data odierna e di cui il presente verbale fa parte integrante.

La rappresentate dell'U.S.B. non firma il contratto di sede e chiede che venga stilato il verbale della riunione.

Costituisce parte integrante del presente verbale la nota dell'U.S.B.

PARTE PUBBLICA

Ernesto Pellecchia

Rita Anna Sebastiani

Massimiliano Nardocci

R.S.U

Irma Antonelli

Isabella Quatela

OO.SS

Rita Innocenzi - CGIL

Ada Maria D'Urbano - USB



UNIONE SINDACALE DI BASE PUBBLICO IMPIEGO

Siamo stati convocati dall'USR Abruzzo in data 8 maggio 2014 per la contrattazione di sede del FUA 2012 e abbiamo richiesto un rinvio della convocazione, al quale non è stata data alcuna risposta, perché già precedentemente convocati dal MIUR per la sottoscrizione dell'ipotesi di CCNI relativo al FUA 2013.

Sul verbale dell'incontro, che a detta dell'Amministrazione sarebbe stato interlocutorio, abbiamo letto l'accordo delle parti ad un secondo incontro per la definizione del contratto di sede.

Ci siamo invece trovati che non era possibile alcuna trattativa in quanto il rappresentante territoriale della CGIL ha escluso qualsiasi forma di modifica al punteggio massimo attribuito ai criteri n. 1 e 2 che, a parere dell'O.S. scrivente, potrebbe dar luogo a una distribuzione del fondo secondo meccanismi automatici (appartenenza ad aree superiori) e non ad una effettiva valutazione del personale.

Abbiamo anche rilevato che, alzando in quel modo il range massimo dei primi criteri, venivano eccessivamente mortificati il n. 3 e 4.

Poiché ci veniva impedita, proprio da parte sindacale e non dalla parte pubblica, la possibilità di discutere democraticamente la nostra proposta, abbiamo ritenuto di non firmare il contratto di sede, riservandoci di vigilare, nella fase successiva prevista dal CCNI, che il Fondo venga distribuito secondo quanto previsto dal CCNI n. 2/2013.

Adele B. Felletto